

Marco Barbieri
Vito Leccese
Giuseppe Trisorio Liuzzi

Domenico Dalfino
Vito Pinto
Roberto Voza

Il volume offre un'analisi del tema del governo del mercato del lavoro, inteso come luogo ideale di incontro tra domanda ed offerta di lavoro, dunque quale complesso di limiti alla libertà di contratto; in quest'ottica, l'Autrice propone una lettura diversa da quella sino ad ora considerata dal legislatore e dalla maggior parte degli studiosi, ponendosi nell'ottica di chi domanda lavoro.

Da questo angolo visuale, tutta la trama del libro è attraversata dall'idea che per recuperare un dialogo tra imprese e lavoratori (storicamente interrotto quando la limitazione della libertà contrattuale è passata dall'essere contrattata in via autonoma – dunque sempre con una manifestazione dell'autonomia privata – ad essere imposta in via eteronoma, dopo la fine della prima guerra mondiale) sia necessario un ripensamento sia del soggetto sul quale tarare le politiche del lavoro, i datori di lavoro appunto, sia dei livelli istituzionali preposti a favorire detto dialogo.

La considerazione dei fabbisogni occupazionali delle imprese, infatti, da un lato richiede l'intervento dei pubblici poteri più prossimi alle istanze da regolare, e dall'altro, costituisce l'unico modo per rendere utili le politiche attive del lavoro; se giuridicamente questo implica un ritorno dalla totale libertà di scelta del contraente a forme di vincolo, può funzionare solo se si incarna in un apparato istituzionale più vicino alle imprese (e solo in via graduata ai lavoratori), che determini un risparmio per i datori di lavoro sui costi della formazione professionale.

Questo comporta che, a Costituzione invariata, dovrebbe trattarsi di apparati e attività governati completamente alle Regioni.

Rosa Di Meo, già assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è dottore di ricerca in Management and Law – Diritto dell'economia. È autrice di diverse pubblicazioni scientifiche in materia di diritto del lavoro e diritto sindacale.

R. Di Meo - Governo del mercato del lavoro e libertà di scelta del contraente

Rosa Di Meo

GOVERNO DEL MERCATO DEL LAVORO E LIBERTÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE



€ 45,00



CACUCCI EDITORE
BARI

DIRITTO E PROCESSO DEL LAVORO

Collana diretta da

Marco Barbieri

Vito Leccese

Giuseppe Trisorio Liuzzi

Domenico Dalfino

Vito Pinto

Roberto Voza

Comitato scientifico e di referaggio: Maria Paola Aimò, Edoardo Ales, Marzia Barbera, Alessandro Bellavista, Domenico Borghesi, Franca Borgogelli, Piera Campanella, Maria Teresa Carinci, Giorgio Costantino, Piero Curzio, Luigi De Angelis, Raffaele De Luca Tamajo, Vincenzo Ferrante, Lorenzo Gaeta, Stefano Giubboni, Donata Gottardi, Enrico Gragnoli, Fausta Guarriello, Francesco Paolo Luiso, Mariella Magnani, Marco Marazza, Arturo Maresca, Oronzo Mazzotta, Luigi Menghini, Luca Nogler, Paolo Pascucci, Adalberto Perulli, Roberto Pessi, Giampiero Proia, Andrea Proto Pisani, Simonetta Renga, Roberto Romei, Franco Scarpelli, Silvana Sciarra, Valerio Speciale, Patrizia Tullini, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli.

Le monografie pubblicate nella collana sono sottoposte ad una procedura di valutazione secondo il sistema di peer review a doppio cieco.

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso la direzione.

ROSA DI MEO

GOVERNO DEL
MERCATO DEL LAVORO E
LIBERTÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE

CACUCCI  EDITORE
BARI

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. n. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

ISBN 979-12-5965-313-0

© 2023 Cacucci Editore – Bari
Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220
<http://www.cacuccieditore.it> – e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

DIRITTO E PROCESSO DEL LAVORO

Collana diretta da

Marco Barbieri
Vito Leccese
Giuseppe Trisorio Liuzzi

Domenico Dalfino
Vito Pinto
Roberto Voza

1. MARCO BARBIERI, *Il sinallagma nei contratti di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni: un percorso storico-critico*, 2018.
2. ALESSANDRA INGRAO, *Il controllo a distanza sui lavoratori e la nuova disciplina privacy: una lettura integrata*, 2018.
3. LAURA TORSSELLO, *Persona e lavoro nel sistema CEDU. Diritti fondamentali e tutela sociale nell'ordinamento multilivello*, 2019.
4. GIUSEPPE TRISORIO LIUZZI, DOMENICO DALFINO, *Manuale del processo del lavoro. Seconda edizione*, 2023.
5. ROBERTO VOZA, MARCO BARBIERI (a cura di), *Gianni Garofalo, dieci anni dopo. Atti del Convegno svolto a Bari il 24 settembre 2021*, 2022.
6. STELLA LAFORGIA, *Autorità, contratto, poteri nel lavoro pubblico*, 2023.
7. ROSA DI MEO, *Governo del mercato del lavoro e libertà di scelta del contraente*, 2023.

*A Ludovica e Cecilia,
perché da soli si va più veloci,
ma insieme si va più lontano.*

Sono sempre stata dell'idea che un libro non nasca da solo.

Certamente questo non lo è, e ferma restando l'esclusiva responsabilità di chi lo scrive, non posso esimermi dal rendere note tutte le premesse della mia ricerca.

Per questo non posso che ringraziare in primo luogo mamma e papà, il cui lavoro silenzioso, amorevole e paziente come genitori e (da qualche anno) come nonni mi ha permesso di trasformare i miei sogni in obiettivi e di avere la serenità per raggiungerli. A loro dedico tutto, sempre.

Nella mozione degli affetti non posso tralasciare Lorenzo, il mio primo amore, compagno e alleato da sempre e (si spera) ancora per molti, moltissimi anni, così come non posso tacere un ringraziamento speciale al mio Maestro, Marco Barbieri, che ha saputo vedere tutto quello che c'era in me semplicemente parlando con una studentessa che gli chiedeva la tesi di laurea; l'affetto e la stima che mi lega a lui non possono essere contenute in poche righe, sarebbe troppo riduttivo perché a lui devo tutto e da lui ho imparato tutto.

Non posso non citare, per ringraziarlo, Vito Pinto: il suo acume e la sua brillante intelligenza non solo mi hanno permesso di riflettere su alcuni aspetti del tema trattato in questo libro, ma sono per me sempre esempio del modo di essere intellettuali.

Infine (ma certo non per importanza), un sentito ringraziamento a tutte le persone che lavorano in diverse Università e biblioteche, che in questi anni hanno soddisfatto tutte le mie richieste di approfondimento bibliografico (anche le più inusuali) e alla dott.ssa Antonella Fragassi per il paziente aiuto nella revisione delle bozze.

Spero che il libro sia all'altezza del clima dentro il quale è maturato.

INDICE

POTERE E CONTROPOTERE NELLA GESTIONE DEL COLLOCAMENTO: I LIMITI ALLA LIBERTÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE DAGLI ALBORI DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE ALLA L. N. 264/1949

1.	Mercato del lavoro e delimitazione del campo di indagine	1
2.	Dalle corporazioni alla fabbrica: la formazione della classe operaia e il collocamento quale tratto originario nelle rivendicazioni sindacali nei Paesi d'oltralpe	12
2.1.	Libertà e contratto nelle esperienze proto-sindacali	20
3.	L'organizzazione della resistenza nelle rivendicazioni sindacali italiane dalle origini all'età liberale: il collocamento nelle Camere del lavoro e nelle leghe	30
3.1.	Dal mutualismo alle Camere del lavoro	33
3.2.	“Senti le rane che cantano”: collocamento di classe e imponibile di manodopera nel settore agricolo	45
4.	Il collocamento dopo la Grande Guerra e le prime forme di intervento statale	56
4.1.	Un <i>focus</i> : la legge 21 agosto 1921, n. 1312	63
5.	Il collocamento nel ventennio fascista	72
5.1.	La terra vista dalla luna: le altre forme di “contratto imposto” nel passaggio dal Codice civile del 1865 al Codice civile del 1942	89
5.1.1.	Le successioni legittime	91
5.1.2.	Le servitù coattive	96
5.1.3.	Le limitazioni alla libertà di contratto nell'esercizio dell'attività d'impresa: gli artt. 2597 e 1679 c.c.	98

6. Tra Stato e sindacato: il collocamento negli anni della ricostruzione e il dibattito intorno al varo della l. n. 264/1949 103

CAPITOLO II

LE STRUTTURE DI GOVERNO DEL MERCATO DEL LAVORO: LE TAPPE DELLA TRASFORMAZIONE E DEL TRASFERIMENTO DI COMPETENZE

1. Il collocamento dei lavoratori nella legge 29 aprile 1949, n. 264 (cd. legge Fanfani): il monopolio statale 123
 - 1.1. Un passato che non passa: vincolo legale e ruolo dei contraenti nell'impianto della l. n. 264/1949 130
2. Le riforme dei primi anni '70: il tentativo di restituire effettività al collocamento pubblico 140
3. La rottura del binomio collocamento-formazione professionale e la nascita delle commissioni regionali per l'impiego 153
4. Le Regioni dentro il mercato del lavoro degli anni '80 160
5. Le riforme degli anni '90: dal superamento formale della regola della richiesta numerica... 169
6. ...all'edificazione dei servizi per l'impiego nella riorganizzazione amministrativa "a Costituzione invariata" 178
7. La competenza legislativa delle Regioni nel mercato del lavoro dopo la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3: un *focus* sulla formazione professionale 193
8. L'area di intervento regionale nelle riforme a direzione centripeta del nuovo millennio: dalla legge Biagi al Jobs Act, passando per la legge Fornero 201
 - 8.1. La l. n. 92/2012 e la prima definizione di livelli essenziali delle prestazioni "ad invarianza di spesa" 206

CAPITOLO III
**IL JOBS ACT E IL RUOLO
 DELLE REGIONI NEL GOVERNO
 DEL MERCATO DEL LAVORO**

1. Il governo del mercato del lavoro dal punto di vista istituzionale: la rete e i suoi soggetti	223
2. Il coordinamento degli attori e lo spazio delle Regioni nel quadro istituzionale	247
3. I “livelli essenziali delle prestazioni” nella giurisprudenza costituzionale...	262
4. ... e nel decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (art. 28)	278
4.1. Il rispetto dei principi di cui all’art. 11, co. 1, lett. a) - d)	285
4.2. I servizi e le misure di politiche attive del lavoro (art. 18).	287
4.3. Il patto di servizio personalizzato (art. 20)	291
4.4. La convocazione dei lavoratori (art. 21, co. 2)	303
4.5. L’assegno di ricollocazione (art. 23)	305
5. L’offerta di lavoro “congrua” (art. 25) e il suo superamento	310
6. Il ruolo delle Regioni nei provvedimenti successivi al 2015	320
6.1. PNRR e politiche attive: il ruolo della formazione e i compiti dei Centri per l’impiego	335
7. La differenziazione dei mercati del lavoro nella Repubblica delle autonomie tra regionalismo differenziato e principio di leale collaborazione	351
Conclusioni. I servizi per il lavoro e il ruolo dell’autonomia privata	367
Bibliografia	373